LICEO CLASSICO "MEGARA" - (SEZ. SCIENTIFICA ANNESSA)-AUGUSTA
Prot. 0008681 del 05/09/2023
VII (Uscita)

SICO "MEGARA"
Classico – Scientifico – Scienze Umane – Linguistico – Artistico - Scienze Umane Quadriennale
96011 AUGUSTA– VIA STRAZZULLA, 10
Tel.: 0931522024/521834
Codice Fiscale81002250892 PEC:srpc070006@pec.istruzione.it e-mail: srpc070006@istruzione.it sito web:http://www.liceomegara.edu.it

Augusta, 05/09/2023

- **Al collegio dei Docenti**
- **Agli Enti territoriali**
- **Alla componente genitori dell'istituzione scolastica**
- **All'albo e sul sito web**

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti anno scolastico 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/ 1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed inparticolare l'art. 3, come modificato dalla legge. 107/ 2015, commi 4 e 5;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/ 9/ 2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia diadempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 su RAV, PdM e Bilancio Sociale;

VISTO il Dlgs 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTI il DPR 15 marzo 2010 n. 89 sulla riforma dei Licei;

VISTO il Dlgs 13 aprile 2017 n. 62 di revisione degli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di studi;

VISTO il Dlgs 15 giugno 2022 n. 164 "Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62"

VISTO il DPR 249 del 24 giugno 1998 così come novellato dal DPR 235 del 18 dicembre 2007

recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti";

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta Formativa degli anni precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali) degli anni scolastici precedenti;

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione e all'organizzazione delleattività del personale ATA;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelleclassi negli anni precedenti;

VISTI i risultati delle prove standardizzate INVALSI in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTE le revisioni apportate al RAV 2023;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI e tenuti in debita considerazione gli obiettivi del PdM;

TENUTI in considerazione gli esiti del Bilancio Sociale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, sia dal punto di vista della sua allocazione fisica, degli indirizzi di studio ivi presenti;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

TENUTO CONTO dell'erogazione di fondi afferenti al PNRR e relativi a due distinte linee di investimento della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università":

- Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" – Azione 1 e Azione 2;
- Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica".

CONSIDERATA la partecipazione dell'Istituto a diversi progetti PON-FSE/ FESR;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs 165/ 2001 e dalla legge

~~107/ 2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;~~

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli 00.CC.;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare un'adeguata esplicitazione nel PTOF, e ricordare gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

RICHAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e in particolare:

- i principi di tutela della privacy;
- accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza;
- chiarezza e precisione nell'informazione;
- potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempidi lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

PREMESSO che il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF e a rivederlo ogni anno entro il mese di ottobre, giacché rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, documento che deve essere integrato, come prevede il comma 14 (art. 1 della legge n. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80;

CONSIDERATO che il PTOF deve essere non solo il Documento con cui l'Istituzione fa conoscere all'esterno le proprie caratteristiche identitarie e definisce le sue scelte organizzative, ma anche il Progetto con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono, coniugata ad una irrinunciabile apertura alle dimensioni europea e globale;

PRESO ATTO che:

- il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR Sicilia per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in chiaro e sito web del Liceo "Mègara" di Augusta (SR).

CONSIDERATA l'importanza di garantire il diritto allo studio, costituzionalmente tutelato, delle studentesse e degli studenti, di un'offerta formativa equa e di qualità, di pari opportunità di studio e di crescita per tutti e per ciascuno, della necessità di garantire percorsi personalizzati

ed individualizzati soprattutto per alunni con BES;

CONSIDERATE tutte le misure messe in atto negli ultimi quattro anni scolastici per fronteggiare l'emergenza da COVID-19, con la conseguente attivazione della Didattica a Distanza e/o della Didattica Digitale Integrata e del Lavoro Agile per il personale ATA;

CONSIDERATA l'importanza di una capitalizzazione delle conoscenze e competenze acquisite da tutto il personale in relazione al c.d. smart working e alla possibilità di un suo riutilizzo, anche parziale, per far fronte ad esigenze di vario tipo;

CONSIDERATE tutte le misure che dovranno essere messe in atto per un eventuale contrasto alla diffusione del COVID-19;

PRESO ATTO di tutta la normativa emanata in seguito all'emergenza Coronavirus;

E M A N A

il seguente **ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE** propedeutico per l'elaborazione del **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

Come in premessa ricordato, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM), di cui all'art. 6, comma 1, del
D.P.R. 28.03.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del PTOF e delle sue successiveintegrazioni.

1-INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO

La nostra scuola è una comunità educante in grado di costruire un curricolo d'Istituto che sviluppi nei discenti la capacità di "imparare ad imparare", che investa sull'innovazione didattica, sulla operatività e qualità dei processi di insegnamento/apprendimento, che sappia indirizzare gli studenti verso il mondo universitario, rispondendo alla sua più intima vocazione formativa.
Una comunità educante che favorisca l'accoglienza, l'inclusione e l'equità negli apprendimenti, di cui è garante il DS, attraverso un fare scuola centrato sulle specificità di ogni alunno. Una scuola che sappia promuovere le eccellenze e non lasci indietro chi è in difficoltà. Una scuola che incentivi lo sviluppo delle otto competenze trasversali di matrice europea e le competenze di cittadinanza.
Per farlo ha bisogno di essere una scuola al centro di efficienti e costruttivi rapporti di sviluppo e di condivisione di professionalità, di strutture, di opportunità, in rete con le altre istituzioni scolastiche e che sappia costruire un rapporto sinergico con le famiglie e con le varie realtà del pubblico e del privato che insistono nel territorio di riferimento.
Una comunità luogo di benessere psico-fisico, che stimoli nei discenti consapevolezza di sé, capacità di progettare il proprio futuro in modo responsabile, luogo privilegiato di cittadinanza agita.
Una scuola in cui sia chiaro lo stretto nesso tra innovazione, identità di istituto, valutazione di sistema eche fondi su questi tre pilastri il suo continuo divenire e miglioramento.

1.1-INDIRIZZI RIGUARDANTI LA VISION DI ISTITUTO

In un'idea di scuola pronta ad accogliere le sfide del futuro, è necessario proiettare la nostra scuola verso la piena realizzazione delle sue potenzialità e il superamento delle sue criticità in una prospettiva di sviluppo e di crescita, tesi a perseguire le competenze chiave di cittadinanza che l'Europa ci chiede e assumere i concetti di **qualità** e di **equità** come parametro di riferimento per la costruzione dei processi educativi.
E' necessario costruire una comunità di apprendimento che veda protagonisti tutti gli attori del sistema, pronti alla risoluzione di problemi, proiettati all'implementazione di dinamiche di apprendimento innovative, aperti alle sollecitazioni provenienti dal territorio, disponibili ad imparare dal confronto e dalla realizzazione di nuove esperienze.
Alla luce delle competenze acquisite durante il corso del c.d. lockdown per il contrasto al COVID-19, nonché dell'innovazione nella didattica introdotta dalle previsioni di realizzazione delle misure del PNRR, è più che mai urgente e indispensabile costruire una comunità laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione didattica, di partecipazione fattiva che promuova l'innovazione metodologico-didattica incrementando progressivamente l'utilizzo delle TIC sia nell'ambito della docenza, che nella gestione amministrativo-contabile e nella comunicazione con le famiglie.
Una scuola ampiamente attrezzata con sussidi funzionali alle attività didattiche e laboratori del fare, dove gli alunni acquisiscono competenze e mettono in pratica gli insegnamenti teorici appresi in aula. Tutti elementi su cui si definisce la prospettiva di qualità sistemica del nostro Istituto, nell'ottica di innescare il circolo virtuoso del miglioramento continuo.
Una scuola portatrice di una reale e condivisa cultura della solidarietà, della pace, della convivenza civile luogo di benessere collettivo dove la partecipazione delle famiglie e dei portatori di interesse non sia solo di natura istituzionale.
Pertanto, uno dei primi obiettivi da realizzare è la creazione e la condivisione di un **sistema valoriale** che funga da base per tutte le scelte da operare.

2-FORMULAZIONE DEL PIANO

1. Il Piano deve rispecchiare le caratteristiche identitarie dell'Istituto e deve fare riferimento alle Indicazioni Nazionali per i Licei (DPR 89/2010) e i rispettivi PECUP, nonché alle indicazioni relative agli Esami di Stato, Dlgs 62/2017;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si tiene conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
3. Nella formulazione del Piano si tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori e degli studenti;
4. La progettazione curricolare deve privilegiare l'innalzamento delle competenze di base e di quelle professionali, introducendo una didattica innovativa, orientativa e diversificata e una valutazione coerente con le attività realizzate e con gli obiettivi prefissati;
5. Nella definizione dei Curriculi è fondamentale tenere in debito conto le esigenze e le richieste delle realtà lavorative del territorio e i possibili futuri sbocchi, sia di studio chelavorativi, dei percorsi di studio;
6. È di fondamentale importanza assumere il concetto di "laboratorio permanete" come

costitutivo dell'identità specifica degli indirizzi liceali e visto non solo come attività da svolgere nei laboratori ma come didattica laboratoriale e orientativa;

7. È necessario introdurre il concetto di "innovazione" come strutturale e costitutivo dell'identità dell'Istituto, concetto strettamente legato all'utilizzo ormai imprescindibile delle nuove tecnologie informatiche, di metodologie didattiche basate su di esse e del monitoraggio continuo dei risultati conseguiti, nell'ottica dell'idea del miglioramento continuo;
8. La didattica e le varie metodologie utilizzate dai docenti dovranno adattarsi e sostanzialmente aggiornarsi, per rispondere alla radicale innovazione introdotta dall'acquisto di dispositivi innovativi tramite il PNRR.

2.2- Gli **OBIETTIVI FORMATIVI** individuati come prioritari sono i seguenti:

a. La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolarereriferimento all'Italiano e alla lingua Inglese;
b. Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c. Lo sviluppo e il potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze legate alle disciplinespecifiche di indirizzo;
d. Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze eil dialogo tra le culture;
e. Il sostegno dell'assunzione di responsabilità e del concetto di solidarietà e di cura dei beni comuni; la consapevolezza dei diritti e dei doveri derivanti dalla convivenza civile; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica e di educazione civica; la conoscenza della realtà economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità;
f. Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla consapevolezza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
g. Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensierocomputazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Piano Nazionale Scuola Digitale);
h. Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
i. Lo sviluppo di conoscenze e competenze legate anche all'utilizzo dei nuovi deviceacquistati tramite il PNRR;
j. Lo sviluppo della didattica orientativa;
k. L'utilizzo sempre più diffuso di prove di realtà come verifiche formative e sommative, ma anche come usuali attività didattiche, particolarmente importanti per la soluzione di problemi legati alla realtà quotidiana e al mondo del lavoro;
l. La prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo e di cyberbullismo;

m. Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, del pubblico e del privato, nell'ottica della possibile costruzione di un Progetto Individualizzato ritagliato sulle esigenze del singolo alunno e che lo segua nel tempo della scuola e dell'extrascuola; l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18.12.2014;

n. La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e delle imprese, aspetto particolarmente importante per l'attività del PCTO;

o. L'incremento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento in tutti gli indirizzi formativi presenti in Istituto; la loro attivazione anche come Impresa Formativa Simulata nell'ottica anche dello sviluppo di tutte le potenzialità e competenze presenti tra gli studenti, sempre per un immediato risvolto degli studi compiuti;

p. La definizione di un sistema di orientamento in entrata con gli istituti secondari di I grado e in uscita con attività collegate con il mondo universitario e con il mondo del lavoro, attraverso incontri con esperti e docenti universitari e con rappresentanti delle realtà lavorative del territorio, potenziando tutte quelle attività extracurricolari che possano favorire una scelta consapevole.

q. L'ampliamento degli scambi e stages all'estero, progetti Europei (PON FSE e FESR), attività con insegnanti madrelingua, viaggi d'istruzione, esperienze di solidarietà e volontariato ed in generale attività volte a sviluppare competenze culturali e sociali attraverso l'esperienza diretta e una dimensione e collocazione Europea, e non solo, dell'Istituto.

2.3- PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ed ORGANIZZATIVA

La centralità dell'azione educativo-didattica è insita nella risorsa professionale rappresentata dai docenti, dagli assistenti tecnici e dal personale ATA nel suo complesso.
La loro interazione contribuisce al miglioramento dei traguardi formativi degli alunni e degli studenti lavoratori.
La progettazione educativo-didattica ed organizzativa potrà/ dovrà prevedere:

a- La possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina in relazione alle quote di autonomia e agli spazi di flessibilità, con la conseguente curvatura del curricolo personalizzato per rispondere alle esigenze del territorio;

b- L'apertura pomeridiana della scuola;

c- Il possibile utilizzo della DaD per corsi di recupero e potenziamento e per approfondimenti di tematiche di vario genere;

d- L'orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;

e- L'orario potenziato del curricolo delle singole discipline e delle varie attività;

f- ~~L'articolazione differente di gruppi di classi (classi aperte, per fasce di livello etc.);~~

g- Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

h- La gestione diretta di materiali prodotti nell'ambito delle attività curriculari con un'attinenzadiretta con la didattica (anche con l'uso di piattaforme digitali);

i- La realizzazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati: PDP – PEI;

j- La costante interazione con le famiglie nell'ottica di una condivisione delle scelte educative

e con l'obiettivo di migliorare la crescita umana e sociale degli studenti (Patto Educativo diCorresponsabilità art.5 bis DPR 249/1998);

k- L'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati dicui all'art. 7 del DPR275/99 e ai commi 70 e segg. art.1 L. 107/15.

2.4- SUCCESSO FORMATIVO

Parte fondamentale del Piano è la definizione di azioni di recupero delle carenze, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tuttigli alunni.

Sarà necessario operare:

a- il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e il conseguente potenziamento di un impianto metodologico che consenta, mediante l'azione didattica, lo sviluppo delle competenzechiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;

b- la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

c- il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali di DSA/ BES/ dispersione);

d- la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

2.5-INCLUSIONE

Le azioni previste dal Piano dell'Inclusione costituiscono un valore indispensabile per la nostra scuola eun diritto irrinunciabile per gli studenti con problematiche varie e per le loro famiglie. E' pertanto necessario:

- Costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati, multisensoriali, laboratoriali e metacognitivi per gli alunni con BES, in grado di implementare le loro abilità e competenze e promuovere una loro fattiva inclusione;
- Predisporre con puntualità, e in una ottica di rete e di collaborazione costruttiva con le famiglie, l'ASP e le professionalità che operano a sostegno degli alunni con BES, i PEI, i PEP e i PDP.
- Potenziare il Piano per l'inclusività attraverso:
  a. il miglioramento di prassi operative già esistenti riguardanti il raccordo e la continuità tra i diversi ordini di scuola e in particolare con le altre scuole di provenienza;
  b. la strutturazione di laboratori permanenti "del fare e del sapere" con l'utilizzo di risorse inorganico e provenienti dal territorio;

c. l'incremento di attività di accoglienza e sostegno alle famiglie;
d. l'implementazione delle TIC e il corretto uso dei software dedicati;
e. la definizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
f. attività di formazione specifica per i docenti curricolari e di aggiornamento per i docenti disostegno.

Relativamente a quest'ultimo punto, è necessario ribadire la c.d. "presa in carico" dell'alunno con BES da parte dell'intero Consiglio di Classe e quindi la necessità imprescindibile di un'adeguata e specifica formazione anche dei docenti curriculari.

2.6- PROGETTI E INSEGNAMENTI OPZIONALI

Deve essere prevista l'elaborazione di proposte riconducibili alla *mission* dell'Istituto, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento e collegati alla programmazione didattico-educativa.

È necessario quindi:

a. tenere conto, non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche di progettualità condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli annihanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
b. tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
c. favorire l'apertura pomeridiana e la possibilità di apertura nei periodi estivi della scuola promuovendo, in sinergia con gli enti locali, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive;
d. per tutti i progetti, individuare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del primo e secondo biennio e dell'ultimo anno di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli;
e. tenere presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione, sia per larealizzazione dei progetti che per l'accesso ai compensi;
f. tenere conto delle proposte formulate dai genitori del Consiglio di Istituto e, in particolare, dal comitato studentesco;
g. ampliare l'offerta formativa con proposte progettuali volte all'inclusione sociale, alla realizzazione di pari opportunità, alla valorizzazione delle eccellenze e del merito, nonché all'innovazione tecnologica;
h. intensificare la programmazione dei viaggi d'istruzione, delle vacanze studio, degli scambi culturali sotto forma di Progetti coerenti con le finalità del Piano;
i. promuovere attività teatrali, di cinema, sportive.

2.7- DOTAZIONI STRUMENTALI PER LA DIDATTICA

È necessario prevedere l'ampliamento dei laboratori e della dotazione tecnologica, nonché dell'offertadi formazione nell'ambito delle tecnologie digitali, per la promozione dell'uso delle TIC nella didattica quotidiana e l'adozione di metodologie innovative soprattutto tramite l'utilizzo dei device acquistati con il PNRR e anche attraverso lo svolgimento di progetti Europei PON FSE e FESR e l'accesso a fondi dedicatiemanati dal Ministero e dalla Regione.

Obiettivi:

- ampliare l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale, seguendo anche le indicazioni del "Piano Nazionale Scuola Digitale" e l'utilizzo delle somme del PNRR

Azione 4.0 e 1.4;

b. potenziare la dotazione digitale e tecnologica dei vari laboratori;
c. iniziare ed accrescere la quantità e la qualità dei progetti *fundraising*;
d. ampliare i processi di dematerializzazione (segreteria digitale) e di trasparenza amministrativa;
e. grazie all'erogazione di fondi sia da parte del Ministero che dell'USR, utilizzare tutta la dotazione tecnologica acquistata (tablet e PC) per la creazione di smart classes, di classi innovative 4.0 e per l'implementazione di attività in DaD.

3-AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il processo di autovalutazione è da ritenersi elemento di qualità sistemica per un'istituzione al passo con i tempi e sempre pronta al miglioramento. In quest'ottica è necessario tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. E' fondamentale potenziare il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi e mediante la continua rivisitazione, almeno annuale, del Piano di Miglioramento definito collegialmente. Quest'ultimo strettamente collegato con le reali priorità dell'Istituto e fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale; rilevante percentuale di dispersione e di abbandono scolastico) sarà costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intende realizzare i suoi obiettivi di sviluppo e andare incontro alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento.

3.1- ESITI DEL RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Nel Rapporto presentato sono state individuate le seguenti *aree di miglioramento*:

a. Esiti formativi;
b. Funzione educativa per il territorio, con l'apertura per attività extracurricolari, di accoglienza, di supporto allo studio e di approfondimento e potenziamento;
c. Ambienti di apprendimento, sia in senso materiale (strumentazione e laboratori), sia come ambienti relazionali;
d. Percorsi PCTO.

3.2-DALL'AUTOVALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO (PdM)

Nell'ambito della redazione del PTOF, le iniziative da realizzare non potranno che prendere avvio dalle riflessioni suggerite dal Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.).

Il RAV, infatti, mette in evidenza punti forti ed elementi positivi da incrementare e potenziare, ma anche punti deboli e criticità da superare e risolvere, sia dell'istituzione scolastica quanto del territorio in cui essa gravita. Essi vanno assunti come priorità in un Piano di Miglioramento in grado di coinvolgere tutti i protagonisti del sistema scuola.

Le priorità che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo, attraverso l'azione di miglioramento, riguardano gli **esiti** degli studenti.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Ottenere risultati migliori nelle prove standardizzate di matematica e italiano al Liceo Scientifica, Classico, Linguistico e Scienze Umane	Recupero delle lacune di base nelle discipline dell'area comune.
Competenze chiavee di cittadinanza	Rafforzare la consapevolezza di essere cittadini attivi e responsabili nel rispetto delle regole della convivenza civile	Costante vigilanza dei docenti e costante rapportocon le famiglie

3.3- Il RAV e il PdM

Il Collegio dei Docenti, anche nelle sue articolazioni funzionali, quali i Dipartimenti e i Consigli di Classe, deve potenziare e migliorare la ricerca didattica e la prassi educativa, attraverso la formazione in servizio dei docenti sulla didattica e la programmazione per competenze, nonché sulle modalità della Didattica a Distanza.

Il riferimento alle competenze chiave di matrice europea e alle competenze di cittadinanza è di primaria importanza. Relativamente a questo importante aspetto, la scuola possiede un sistema organico e diffuso di valutazione delle suddette competenze tramite delle schede di rilevazione appositamente costruite.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire in modo concreto per raggiungere le priorità strategiche individuate. Si tratta di obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

Le aree indicate nel RAV su cui si deve intervenire, con gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere, si possono così sintetizzare:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	Creazione di ambienti di apprendimento rispondenti aibisogni formativi degli studenti.
	Utilizzo di metodologie didattiche innovative ancheattraverso hardware e software specifici.
	Implementazione di attività di vario tipo, come l'apprendimento cooperativo e il peer-to-peer, per venire incontro agli studenti con maggiori difficoltà

3.4-AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

La scuola promuoverà iniziative di collaborazione con i propri stakeholder quali la **comunicazione pubblica,** cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

a) sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;

b) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'interomicrosistema scuola – territorio -famiglia.

Gli obiettivi delle azioni di comunicazione sottendono il potenziamento:

a- dell'informazione dei servizi al personale, agli studenti ed alle famiglie;

b- della comunicazione interna tra segreteria, docenti, famiglie e studenti;

c- dei contatti verso l'esterno anche per far conoscere i momenti qualificanti della vita della scuola;

d- dell'attuazione della rendicontazione sociale.

3.5-FORMAZIONE DEL PERSONALE

In coerenza con le priorità indicate dal Piano di Formazione Docenti (DM 797/2016) a livello nazionale, con le caratteristiche identitarie dell'Istituto, con gli obiettivi del PdM, con quanto normato dalla L.107/2015 art.1 c. 124 che definisce la formazione dei docenti come "strutturale, permanete e obbligatoria" e con le esigenze individuali espresse dai docenti, il piano di formazione del personale dovrà prevedere attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, anche in modalità di auto aggiornamento.
Tra le priorità individuate:

a- È sicuramente necessario continuare a studiare ed approfondire la conoscenza della Riformadei Licei (D.P.R. 89/20170, la Riforma degli Esami di Stato (D.lgs 62/2017);
b- Altra priorità da tenere in considerazione sarà lo sviluppo di tematiche connesse con l'inclusionee l'integrazione degli alunni in difficoltà;
c- Inoltre, si dovrà continuare la formazione sulla didattica per competenze, già iniziata;
d- Dovrà essere continuata e potenziata la conoscenza da parte degli insegnanti delle piattaforme didattiche più utili per la realizzazione di attività in DaD e di smart classes;
e- Dovrà preversi l'aggiornamento relativo all'introduzione della disciplina "Educazione Civica" exl. 92/2019;
f- Infine, non potranno essere trascurati i corsi legati alla sicurezza sui posti di lavoro, obbligatori per tutto il personale secondo le rispettive mansioni.

Le attività di formazione potranno essere realizzate, come previsto dalla Legge 107/2015, all'interno dell'Istituto tramite importanti figure di riferimento come l'animatore digitale o altre professionalità, che potranno sviluppare tematiche da loro approfondite. Infine, per un massivo coinvolgimento di tutto il Collegio dei Docenti, è prevista la c.d. formazione a "cascata" tra i docenti e/o il personale tutto.
Infine, verrà definito a livello collegiale un monte ore minimo di formazione/ autoformazione a cui tutti i docenti dovranno fare riferimento.
La formazione del personale, vista come valore aggiunto e caratteristica di qualità sistemica dell'Istituto, dovrà essere considerata come elemento imprescindibile per la crescita della Scuola e il miglioramento continuo.

4- CONTENUTI DEL PTOF

Il Piano dovrà contenere la descrizione:

a- del contesto in cui insiste la scuola;

b- del curricolo disciplinare caratterizzante i singoli indirizzi;
c- delle programmazioni dipartimentali;
d- delle attività progettuali;
e- dei regolamenti;
f- degli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015;
g- delle iniziative di formazione per gli studenti, tra cui la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10), dei principi delle pari opportunità e della lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione nei riguardi della differenza di genere (Legge n.107/15 c. 16);
h- dei percorsi formativi e delle iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 c. 29);
i- delle azioni per la realizzazione dei PCTO (Legge n.107/15 commi dal 33 al 43; Linee guida MIUR ottobre 2015);
j- delle azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale tutto attraverso le attività previste dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge n.107/15 comma 58; PNSD del 2015);
k- delle attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 c.12);
j- delle azioni specifiche per l'integrazione degli alunni con disabilità (Legge n. 104/92; Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S); delle azioni specifiche per ridurre le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri (italiano come L2, Linee Guida MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014); delle azioni specifiche per alunni adottati secondo (Linee Guida MIUR del18.12.2014);
k- il curricolo verticale relativo all'insegnamento trasversale di "Educazione Civica" secondo le disposizioni ministeriali in merito (l. 92/2019, le Linee Guida allegate all'OM n. 35 del 22/06/2020), predisposto secondo i tre assi portanti di: studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale e correlate allo sviluppo delle Competenze Chiave di matrice Europea del 2018 per una cittadinanza agita e responsabile.

5- ORGANICO DELL'AUTONOMIA e INFRASTRUTTURE

È previsto dalla legge 107/17 c.83 l'ampliamento delle figure strutturali esistenti (funzioni strumentali, collaboratori del DS, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento, ecc.) e l'utilizzo di cattedre dipotenziamento, in relazione alle priorità del RAV e del PdM.
Il Piano dovrà quindi includere ed esplicitare il fabbisogno dell'organico dell'autonomia con la definizione dei posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 c. 2 c. 7 e c.14.2 a), di ATA (Legge n. 107/15 c.14.2 b), il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (Legge n. 107/15 c.14.3), le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n.80/2013, la rendicontazione sociale.

5.1- GOVERNANCE D'ISTITUTO

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti e il personale ATA saranno tenute in debita considerazione le

competenze specifiche e le esperienze maturate. Saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del personale tutto. Sarà garantita una governance diffusa, in modo da affidare al maggior numero possibile di docenti compiti e responsabilità legate all'organizzazione e alla didattica.
Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (collaboratori, coordinatori, responsabili dei progetti e dei laboratori, ecc.) con il quale saranno organizzati incontri periodici di pianificazione e controllo, nell'ottica di una piena condivisione delle strategie di intervento.

5.2- IL CURRICOLO
La declinazione del curricolo dovrà prevedere anche la descrizione di tutte quelle attività che consentono lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave di matrice europea, di cittadinanza, di educazione civica, digitali), attraverso la promozione dell'innovazione didattico - educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.

5.3- INDICAZIONI PER IL CURRICOLO
Per una corretta formulazione del curricolo personalizzato è necessario:

a- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali e al PECUP in uscita dei singoli indirizzi, tenendo presente che con essi il Ministero esplicita gli obiettivi essenziali, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
b- ampliare la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
c- esplicitare degli atteggiamenti e comportamenti che sottendano la condivisione di un sistemavaloriale comune;
d- attenersi ai criteri di valutazione del comportamento e del rendimento elaborati negli anni scolastici scorsi e alle relative griglie ed eventualmente adattarle e modificarle in rapporto a nuove esigenze (es l'attivazione della DaD);
e- migliorare i processi di innovazione, pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio e di tutte le attività implementate;
g- progettare il curricolo, nel rispetto della normativa vigente, curando la programmazione per competenze, la suddivisione del percorso formativo in UDA e la valutazione basata sugli standard di competenza;
h- per la valutazione tenere in debito conto l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività (D.lgs 122/2009) riferita al percorso personalizzato dell'alunno, in modo che le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante;
i- potenziare e dare il giusto rilievo alla valutazione formativa, vista anche nell'ottica dello sviluppo dell'autovalutazione da parte dello studente e del continuo feedback da parte del docente delle attività da lui compiute;
j- sviluppare e potenziare la didattica orientativa, vista come elemento insito alle discipline stesse e come strumento di aiuto per lo studente nell'ottica di una scelta ponderata e consapevole del proprio percorso di crescita, sia negli studi che in ambito lavorativo;
k- potenziare lo studio dell'educazione linguistica, italiano e inglese, e delle attività linguistiche finalizzate all'introduzione del metodo CLIL e per le certificazioni

internazionali;

l- potenziare lo studio della matematica e delle scienze, nonché delle competenze digitali degli studenti;

m- introdurre ed accrescere le conoscenze, abilità e competenze relative agli insegnamenti di settore.

6-MISURE ORGANIZZATIVE PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Nella eventualità di una recrudescenza della diffusione del COVID-19, saranno emanate linee di indirizzo relative ai comportamenti da assumere utili per l'organizzazione della vita scolastica in tutte le sue parti ed attività.

7-CONCLUSIONI

Il Collegio dei Docenti terrà conto del presente atto di indirizzo, e porrà in essere azioni in linea con i principi fondamentali richiesti alle pubbliche amministrazioni quali il buon andamento, la correttezza,l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza.

Consapevole della professionalità con cui i docenti del Liceo "Mègara" assolvono ai loro doveri istituzionali e certa della fattiva collaborazione di ogni componente della comunità scolastica per la parte di propria competenza, la sottoscritta auspica che si possa lavorare insieme con costante e rinnovato entusiasmo per il miglioramento della nostra offerta formativa.

Augusta, 05/09/2023

Il Dirigente Scolastico
(Prof.re Renato Santoro)
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.lgs. 39/1993